

Working Paper

**ADAPT**  
www.adapt.it

UNIVERSITY PRESS

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali



# Alcune evidenze sul mercato del lavoro lombardo per MPI e artigianato

## Il valore della contrattazione come leva di attrattività

**Licia Redolfi**

*Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

**Working Paper n. 7/2025**

## ABSTRACT

L'artigianato lombardo con i suoi 486 mila addetti contribuisce al buon andamento del mercato del lavoro: occupazione in salita dell'1,6% al I trimestre 2025 e domanda di lavoro in aumento dell'1% nel trimestre giugno-agosto 2025. Cresce il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro: per l'artigianato il 61,2% della manodopera non si trova, valore in salita di 3 punti nell'ultimo anno. Problema che si acuirà anche per calo popolazione attiva: -9,5% nei prossimi 25 anni. A fronte di un mercato del lavoro che cambia il 61% degli imprenditori esprime necessità di una flessibilità maggiore nel gestire l'orario di lavoro; mentre per far fronte alla difficoltà di trovare e trattenere manodopera il 60,2% ha riconosciuto premi di produzione, il 76,2% ha aumentato le retribuzioni e il 75% ha riconosciuto il superminimo individuale ai dipendenti.

## I PUNTI CHIAVE DEL PAPER

- 486mila addetti dell'artigianato, di cui 238 mila dipendenti (49%).
- +1,6% occupati al I trimestre 2025, crescita trainata da dipendenti (+2,9%) e occupate (+2%)
- Domanda di lavoro, 52% determinata da MPI, sale dell'1% nel trimestre giugno-agosto 2025.
- 61% della manodopera è difficile da trovare per l'artigianato, quota in salita di 3 punti nell'ultimo anno.
- 61% degli imprenditori esprimono necessità di maggior flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro.
- 76% degli imprenditori hanno aumentato le retribuzioni e il 75% ha riconosciuto superminimo individuale.

## IL MESSAGGIO

In un mercato del lavoro in continua evoluzione la contrattazione di secondo livello diventa uno strumento strategico per rispondere in modo più aderente alle esigenze delle piccole imprese, offrendo flessibilità organizzativa, chiarezza nelle regole e benefit mirati e concreti per migliorare il clima aziendale. Firmare un CCRL vuol dire regolare diritti e doveri e investire nella competitività delle aziende. La trattativa ha conseguito risultati importanti come l'accoglimento di nuovi regimi di flessibilità; l'introduzione di sistemi di welfare; l'accoglimento di richieste economiche compatibili con le possibilità delle imprese. Non va nascosto che oggi la contrattazione di secondo livello necessita che gli venga riconosciuta dignità e autonomia da parte dei principali attori ((OOSS – datoriali) e che per crescere ha bisogno di meccanismi incentivanti.

# Indice

1. La diffusione del lavoro artigiano sul territorio.....	4
1.1. Gli addetti nell'artigianato lombardo.....	4
2. Trend mercato del lavoro in Lombardia.....	5
2.1 Le dinamiche dell'occupazione lombarda nell'ultimo anno.....	5
2.2 La domanda di lavoro delle MPI nell'estate 2025.....	7
2.3 La difficoltà di reperimento del personale, più accentuata nell'artigianato .....	8
2.3.3 <i>Cause della difficoltà a trovare e trattenere personale e soluzioni adottate dagli imprenditori lombardi artigiani e di micro-piccole imprese.....</i>	9
2.3.4 <i>I 10 profili più difficili da trovare per le MPI lombarde.....</i>	10
3. Produttività, costo del lavoro e retribuzioni nelle MPI lombarde .....	10
3.1 Produttività delle imprese lombarde per classe dimensionale .....	10
3.2 Costo del lavoro e retribuzioni nelle MPI lombarde.....	11
4. Principali risultati Sondaggio 'Forme di lavoro nelle piccole e medie imprese' su: flessibilità, welfare e trattamento economico (marzo 2024).....	12
5. RIFERIMENTI E FONTE DATI.....	16

# 1. La diffusione del lavoro artigiano sul territorio

## 1.1. Gli addetti nell'artigianato lombardo

In Lombardia sono **486 mila gli addetti dell'artigianato**, occupati dipendenti e indipendenti (Tabella 1), il 77,4% impegnati in micro-imprese con 0-9 addetti, il 22,2% in piccole imprese con 10-49 addetti e lo 0,3% (circa 1.000 unità) in medie imprese con 50-249 addetti (Tabella 2). In media lavorano in un'impresa artigiana 2,46 addetti. Gli occupati in realtà artigiane rappresentano il 10,9% dei 4 milioni 448 mila addetti del totale economia e contribuiscono alla realizzazione del 5,7% del valore aggiunto del territorio e il 19,6% del valore aggiunto realizzato da tutto l'artigianato italiano. I **lavoratori dipendenti** in imprese artigiane sono 238.764, il 49,1% degli addetti, e lavorano nelle 68.839 imprese artigiane con dipendenti, che rappresentano il 35% dell'artigianato e il 25,4% delle 270mila imprese totali con dipendenti presenti su tutto il territorio lombardo.

*Tabella 1. Artigianato: imprese e addetti in Lombardia*  
*Imprese registrate a fine 2024 e addetti in impr. attive 2022, comp. e inc. % e rango.*  
*Totale economia: B-N, P-R, S95 e S96 Ateco 2007*

		Lombardia	ITALIA
<b>Imprese artigiane</b>	<b>Imprese artigiane registrate</b>	<b>232.099</b>	1.250.582
	Comp. % su totale artigianato nazionale	18,6	100
	% su totale imprese registrate	24,6	21,3
	Rank nazionale	9	
	<b>Imprese attive artigiane con dipendenti</b>	<b>68.839</b>	408.924
	% su totale imprese attive con dipendenti	25,4	25,6
	Rank nazionale	15	
<b>Addetti in imprese artigiane attive</b>	<b>Addetti</b>	<b>486.197</b>	2.640.513
	Comp. %	18,4	100
	% su totale addetti	10,9	14,5
	Rank nazionale	18	
	Dimensione media (addetti/imp.artigiana attiva)	2,46	2,50
	Rank nazionale	8	
	<b>Dipendenti</b>	<b>238.764</b>	1.352.786
	% su addetti	49,1	51,2
	Rank nazionale	13	

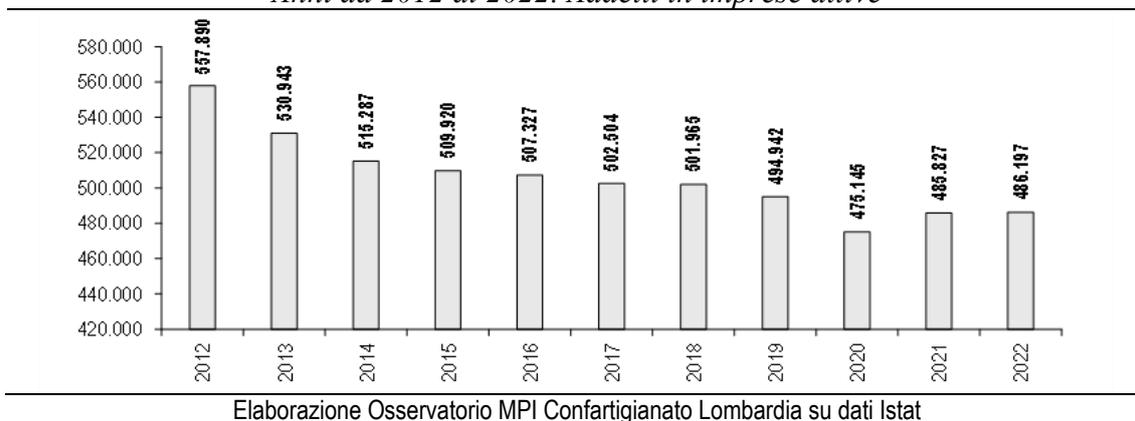
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

*Tabella 2. Addetti artigianato per dimensione d'impresa in Lombardia*  
*Addetti in imprese attive 2022. Totale economia: B-N, P-R, S95 e S96 Ateco 2007*

	addetti	%
0-9 addetti	376.512	77,4
10-49 addetti	108.064	22,2
50-249 addetti	1.622	0,3
<b>Totale</b>	<b>486.197</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

*Figura 1. Serie storica numero addetti nell'artigianato in Lombardia  
Anni da 2012 al 2022. Addetti in imprese attive*

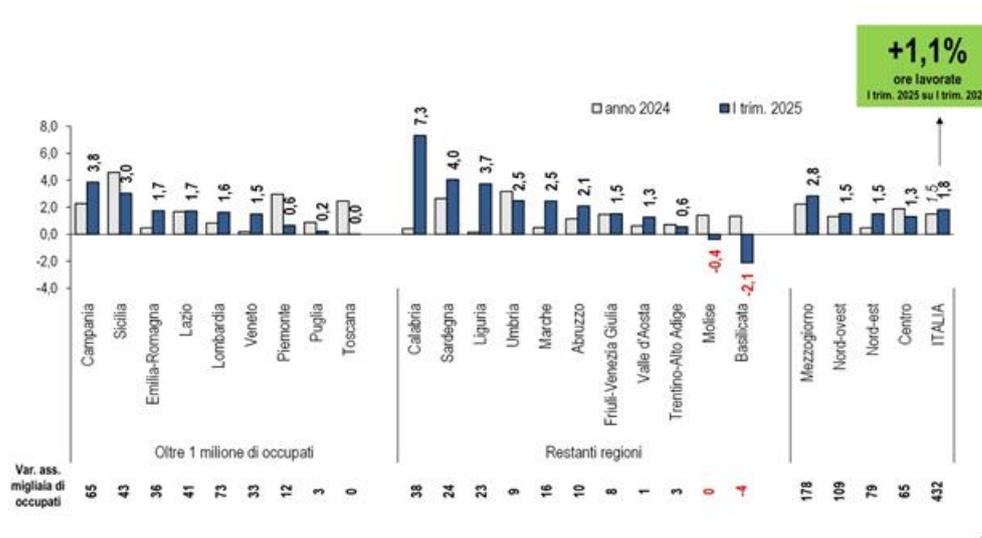


## 2. Trend mercato del lavoro in Lombardia

### 2.1 Le dinamiche dell'occupazione lombarda nell'ultimo anno

Gli ultimi dati disponibili a metà anno sull'occupazione indicano che al I trimestre 2025 in Lombardia per il numero di **occupati** si conferma il trend di crescita anche a inizio 2025, più deciso rispetto al 2024 e pari al +1,6% con 73 mila occupati in più (Figura 2). A sostenere questa crescita abbiamo l'**occupazione femminile** (+2,0%) in modo più deciso rispetto a quella **maschile** (+1,3%) e l'**occupazione dipendente** (+2,9%). All'opposto quella **indipendente** segna un -4,1%, decremento maggiore rilevato tra le principali regioni (regioni con oltre 200mila occupati indipendenti). A livello settoriale il trend occupazionale risulta in salita nei **Servizi** (+2,3%) e nel **Manifatturiero** (+0,6%) e in tenuta nelle **Costruzioni** (+0,1%) (Tabella 3).

Figura 2. **Occupazione totale: dinamica ultimo anno e I trimestre 2025 per regione Anno 2024 e I trim.2025 (decescente). Var.% tendenziale. Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln di occupati**



[34° Report su trend economia, congiuntura e MPI, 'Luci e ombre dell'economia italiana nell'estate 2025](#)  
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

Tabella 3. **Dinamica occupazione lombarda per sesso, posizione professionale e settore**  
anni 2019-2021-2023 e 2024 e I trimestre 2024 e 2025 - valori in migliaia

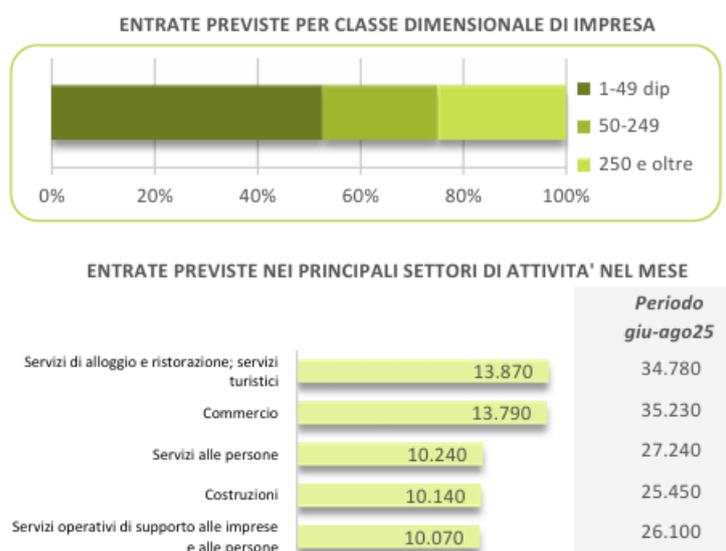
	2019	2021	2023	2024	I trim. 2024	I trim. 2025	var.ass. I trim.2024-I trim.2025	var.% I trim.2024-I trim.2025
<b>TOTALE</b>	<b>17.804</b>	<b>17.330</b>	<b>18.003</b>	<b>18.151</b>	<b>4.516</b>	<b>4.589</b>	<b>73</b>	<b>1,6</b>
<b>Posizione professionale</b>								
Dipendenti	14.206	13.990	14.542	14.841	3.664	3.772	108	2,9
Indipendenti	3.598	3.340	3.461	3.310	852	817	-35	-4,1
<b>Sesso</b>								
Maschi	10.056	9.709	10.087	10.151	2.527	2.560	32	1,3
Femmine	7.748	7.621	7.916	8.000	1.989	2.029	40	2,0
<b>Settore</b>								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	249	292	217	224	55	50	-5	-9,5
Manifatturiero esteso (b-e)	4.635	4.469	4.500	4.484	1.133	1.140	7	0,6
Costruzioni	953	1.055	1.123	1.091	279	279	0	0,1
Servizi (g-u)	11.967	11.515	12.162	12.352	3.049	3.120	71	2,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

## 2.2 La domanda di lavoro delle MPI nell'estate 2025

Esaminando i dati della rilevazione mensile del Sistema Informativo Excelsior si osserva che in Lombardia la **domanda di lavoro prevista dalle imprese private con dipendenti di industria e servizi per il trimestre estivo di giugno-agosto 2025** risulta in salita del +1% rispetto allo stesso periodo del 2024 (+240mila entrate di lavoratori) trainato dal +3,4% delle Micro e piccole imprese fino a 49 dipendenti: **le MPI nel trimestre in esame rappresentano il 51,8% delle entrate previste in regione** (Figura 3).

Figura 3. *Entrate previste in Lombardia per classe dimensionale e settore  
Anni da 2012 al 2022. Addetti in imprese attive*



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

## 2.3 La difficoltà di reperimento del personale, più accentuata nell'artigianato

La crescita dell'occupazione si associa ad un rilevante e crescente **mismatch tra domanda ed offerta di lavoro**, soprattutto se qualificato. Da una analisi dei dati annuali dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2025), nel 2024 le **imprese lombarde** indicano una difficoltà di reperimento del personale per il 48,7% delle entrate previste, in aumento di 3,7 punti percentuali rispetto al 45,0% del 2023 (Tabella 4). Va evidenziato però come dopo un lungo periodo di crescita a giugno 2025 la quota di entrate difficili da reperire, pari al 46,6%, risulta in calo di 1,5 punti.

**La difficoltà di reperimento nell'artigianato nel 2024 arriva al 61,2%, quota superiore di 12,5 punti percentuali alla media delle imprese del 48,7% e in aumento di 2,8 punti percentuali rispetto al 58,4% del 2023.** Mentre la difficoltà di reperimento delle **micro e piccole imprese si attesta al 54%** (2 punti in più rispetto al 52,0% del 2023 e 5,3 punti in più rispetto alla media). A giocare a sfavore delle imprese su questo fronte anche la **transizione demografica** in atto che vede nei prossimi venticinque anni, dal 2025 al 2050, la popolazione lombarda in età lavorativa scendere del 9,5% contano 562mila persone in meno tra i 20 e i 64 anni.

*Tabella 4. Entrate di lavoratori nelle imprese totali, artigiane e di micro piccola dimensione difficili da reperire in Lombardia*

*Anno 2024. Val. ass., %, diff. e var. in punti perc. e rango. Assunzioni di dipendenti, somministrazione, partite IVA e collaborazioni*

		Lombardia	Italia
Imprese artigiane	Entrate totali	81.840	504.460
	Entrate difficili da reperire	50.050	298.400
	<b>% difficile reperimento (a)</b>	<b>61,2</b>	59,2
	Rank nazionale	8	
	Diff. con quota del totale imprese (punti percentuali) <b>(a-b)</b>	12,5	11,4
	Rank	3	
	% artigianato su entrate totale imprese	7,7	9,1
	Rank	17	
	% artigianato su entrate totale imprese difficili da reperire	9,7	11,3
	Rank	17	
	<b>% difficile reperimento 2023 (c)</b>	<b>58,4</b>	55,2
	Rank	5	
	<b>Var. annuale % difficile reperimento (p.p.) (a-c)</b>	<b>2,8</b>	4
Rank	16		
Totale imprese	<b>% difficile reperimento (b)</b>	<b>48,7</b>	47,8
	Rank nazionale	12	
Micro e piccole (MPI)	<b>% difficile reperimento</b>	<b>54,0</b>	51,3
	Rank nazionale	7	504.460

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

### *2.3.3 Cause della difficoltà a trovare e trattenere personale e soluzioni adottate dagli imprenditori lombardi artigiani e di micro-piccole imprese*

Da nostri recenti sondaggi emerge che gli imprenditori artigiani e di micro-piccole imprese identificano tra le principali **cause della difficoltà di reperimento**: *i) percorsi scolastici non adeguati* a formare le competenze di cui necessitano le imprese, questa è una problematica maggiormente risentita da parte di imprese non collocate in distretti produttivi o in aree produttive specializzate dove spesso sono presenti scuole ampiamente interconnesse al sistema imprenditoriale del territorio, *ii) concorrenza grandi imprese* in grado di offrire fin da subito contratti e retribuzioni migliori; e *iii) pregiudizio verso l'artigianato* e le piccole imprese.

Nel dettaglio secondo le imprese intervistate, la loro attività risulta poco appetibile principalmente a causa del rapporto alle volte sfavorevole tra impegno richiesto, soddisfazione e remunerazione ottenuta, a cui si somma un mancato interesse al lavoro manuale, spesso giudicato duro e faticoso e il fatto che spesso le ambizioni dei giovani non sono conciliabili con i lavori offerti. È inoltre diffuso un racconto distorto più legato al passato, che al presente, di *'cosa è'* e di *'cosa si fa'* nelle piccole realtà e nelle imprese a carattere artigiano che allontana a prescindere un giovane dall'idea di imparare un mestiere.

Le MPI e imprese artigiane lombarde con dipendenti indicano inoltre di **far fatica non solo a trovare personale ma anche a trattenerlo per lunghi periodi**, superiori all'anno. Ciò ha un impatto ampiamente negativo sull'attività dell'impresa. La difficoltà a trattenere le persone rappresenta un ostacolo soprattutto perché per formare i neoassunti sono necessari tempi lunghi, difatti, per le imprese che impiegano oltre un anno la quota di quelle che segnalano la difficoltà a trattenere il personale si alza. Le MPI impiegano mediamente 15 mesi per formare un neoassunto.

Questa condizione determina principalmente l'incapacità delle imprese a far fronte ad una crescita degli ordini.

Tra le **soluzioni** principalmente adottate dalle MPI e imprese artigiane **per trattenere e reperire personale** abbiamo in primis il riconoscimento di **premi di produzione**, segue l'attivazione/intensificazione di **collaborazioni con scuole**, l'introduzione di **pacchetti welfare aziendale** (bonus benzina, buoni pasto, buoni acquisti, etc.), l'utilizzo del **superminimo individuale**, l'attivazione di **servizi di consulenza** per gestione del personale, l'ampliamento di **pacchetti di welfare aziendale** ed infine l'adozione di un diverso CCNL.

La gran parte delle MPI indica che le **soluzioni adottate hanno permesso di raggiungere risultati efficaci**, seppur per la metà dei casi solo parzialmente. Delle principali soluzioni adottate le MPI indicano come più efficaci l'introduzione di **pacchetti welfare aziendale**, **il riconoscimento di premi di produzione** e **l'utilizzo del superminimo individuale**.

### 2.3.4 I 10 profili più difficili da trovare per le MPI lombarde

I **10 profili più ricercati** (con oltre 1.000 entrate programmate nel 2024) e **più difficili da reperire per le micro -piccole imprese lombarde** con 1-49 dipendenti tra Professioni tecniche, Impiegati, Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, Operai specializzati e Conduuttori impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli, sono: **Lastroferratori (83,6%), Conduuttori di macchinari per il movimento terra (83,6%), Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai (83,3%), Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi (81,5%), Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria (79,4%), Attrezzisti di macchine utensili (78,5%), Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno (78,5%), Tecnici programmatori (77,7%), Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas (77,3%) e Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili (76,7%).**

## 3. Produttività, costo del lavoro e retribuzioni nelle MPI lombarde

### 3.1 Produttività delle imprese lombarde per classe dimensionale

I dati Istat sui risultati economici delle imprese a livello territoriale (pubblicati a dicembre 2024) disponibili fino al 2022 ci permettono di osservare che la **produttività delle imprese**, calcolata rapportando il valore aggiunto per il numero di addetti, risulta in salita sia nel breve che nel lungo periodo.

L'incremento registrato dal 2019 al 2022 per il totale imprese, pari al +19,3%, risulta in linea con quello rilevato sia per le grandi imprese (+22,7%) che per le micro fino a 9 addetti (+21,6%). Il trend 2021-2022 vede invece la dinamica delle grandi diventare negativa (-2,1%) mentre quella delle micro resta positiva (+10,7%) performando meglio anche del totale (+5,6%) (Tabella 5).

Tabella 5. *Produttività delle imprese lombarde per classe dimensionale*  
anni 2019,2021 e 2022-valori in euro

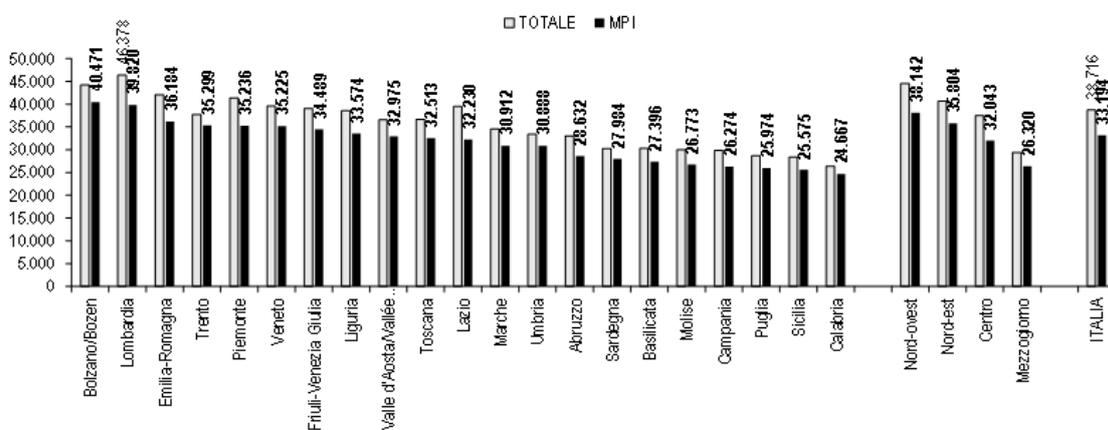
Classi di addetti		2019	2021	2022	2019-2022		2021-2022	
					var.ass.	var.%	var.ass.	var.%
<b>TOTALE</b>		<b>59.547</b>	<b>67.267</b>	<b>71.038</b>	<b>11.491</b>	<b>19,3</b>	<b>3.771</b>	<b>5,6</b>
0 – 9	MICRO	42.468	46.621	51.629	9.162	21,6	5.008	10,7
10 – 49	PICCOLE	63.628	69.808	72.871	9.243	14,5	3.063	4,4
50 - 249	MEDIE	75.243	84.688	90.147	14.904	19,8	5.459	6,4
250+	GRANDI	78.253	98.016	95.994	17.740	22,7	-2.022	-2,1
<b>0-49</b>	<b>MPI</b>	<b>50.586</b>	<b>55.538</b>	<b>59.883</b>	<b>9.297</b>	<b>18,4</b>	<b>4.345</b>	<b>7,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

### 3.2 Costo del lavoro e retribuzioni nelle MPI lombarde

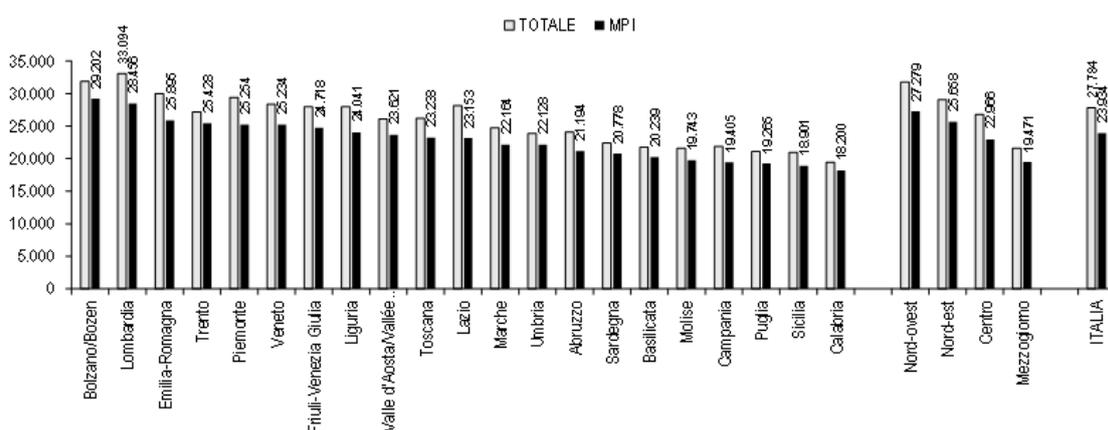
La Lombardia si posiziona nella classifica regionale seconda dopo Bolzano sia per **costo del lavoro** per dipendente nelle MPI, pari a 39.820 euro (Figura 4), che per **retribuzione** per dipendenti nelle MPI, pari a 28.456 euro (Figura 5). Per quel che riguarda il costo del lavoro, da nostri recenti sondaggi rileviamo che mediamente nelle MPI e imprese artigiane ha un'incidenza sulle voci di costo dell'impresa del 33,6%.

Figura 4. Costo del lavoro per dipendente per MPI e totale imprese nelle regioni Anno 2022 – valori in euro



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

Figura 5. Retribuzioni per dipendente per MPI e totale imprese nelle regioni italiane Anno 2022 – valori in euro



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

## 4. Principali risultati Sondaggio ‘Forme di lavoro nelle piccole e medie imprese’ su: flessibilità, welfare e trattamento economico (marzo 2024)

Dai risultati raccolti dal sondaggio d’ascolto ‘Forme di lavoro nelle piccole e medie imprese’ a cui hanno partecipato 714 imprenditori associati si rileva che rispetto al tema della **flessibilità**, intesa come gestione meno rigida dell’orario di lavoro piuttosto che l’introduzione di meccanismi di compensazione, la quota di imprese artigiane e micro-piccole che ne esprime necessità si attesta al 61,2% (Figura 6).

Figura 6. *Necessità di maggior flessibilità nella gestione dell’orario di lavoro*  
Marzo-2024 - imprese con dipendenti - 714 risposte



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio d’ascolto ‘le forme di lavoro nelle piccole medie imprese’

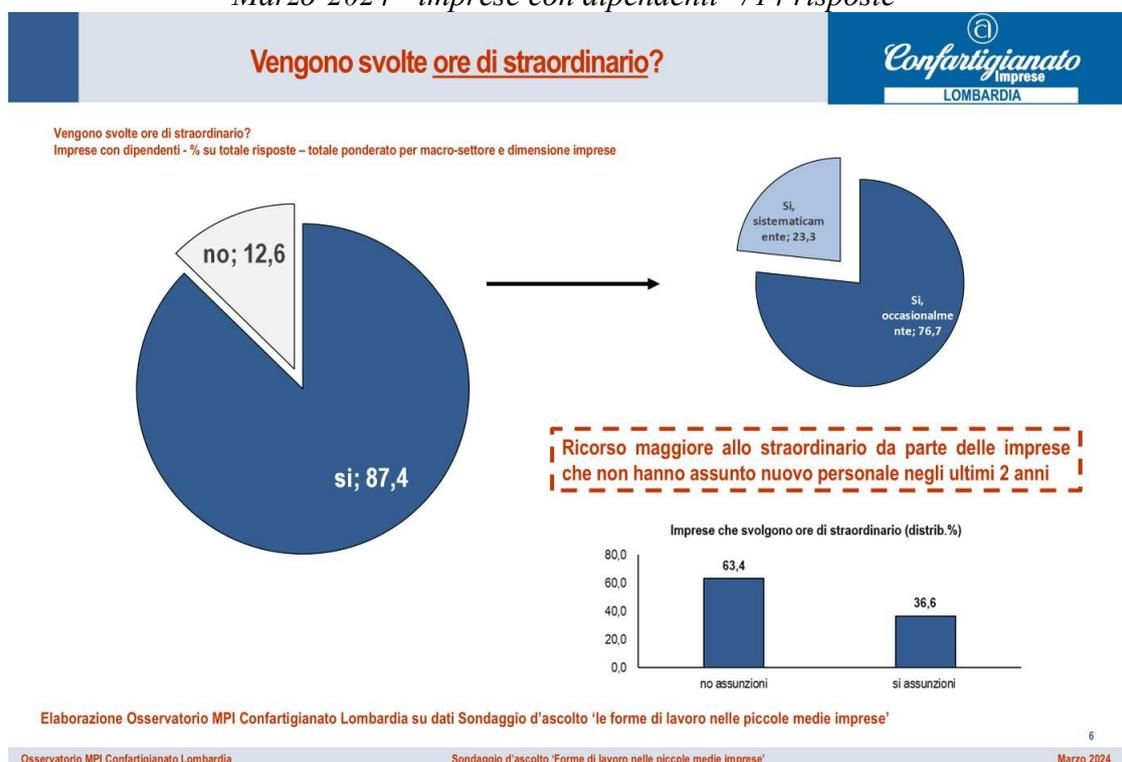
Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

Sondaggio d’ascolto ‘Forme di lavoro nelle piccole medie imprese’

Marzo 2024

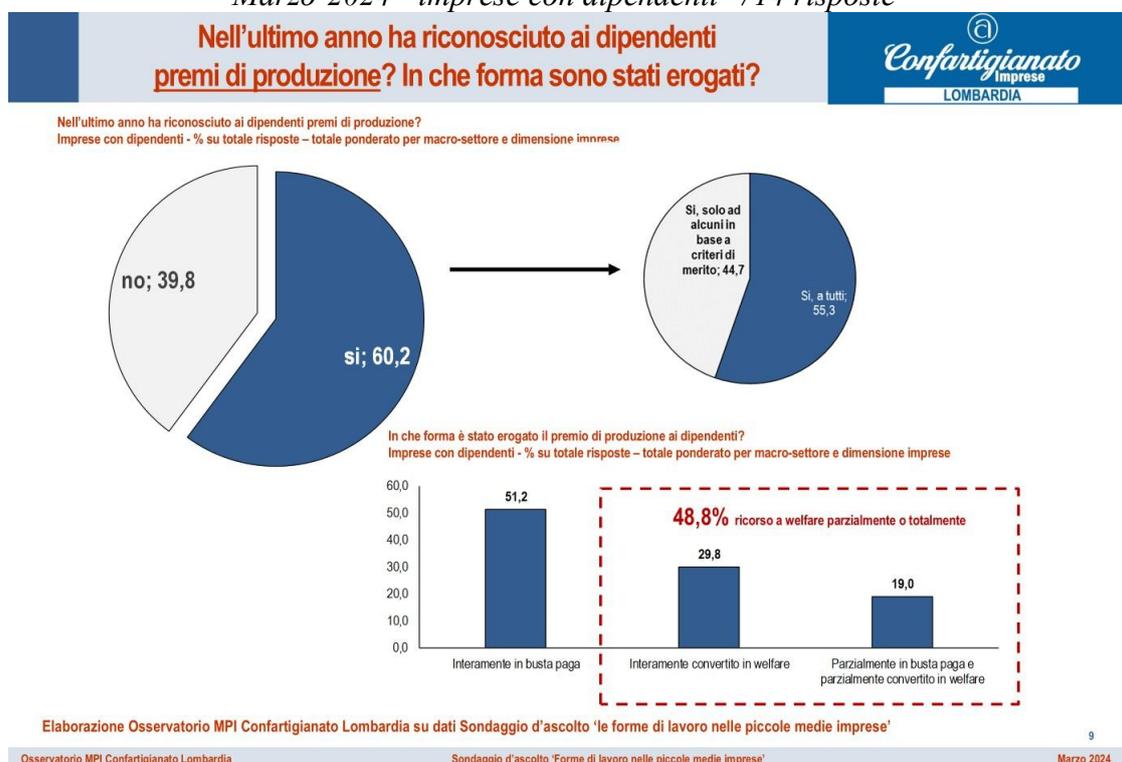
Nonostante la flessibilità non sia di interesse per circa la metà delle imprese la quota di **quelle che ricorrono allo straordinario**, per lo più occasionalmente, si attesta all’87,4%, identificandolo come principale strumento a cui ricorrere per far fronte a picchi di lavoro (Figura 7). Segue, come strategia a cui maggiormente ricorrono le imprese per far fronte a momentanei incrementi del carico lavorativo: l’integrazione dell’organico con lavoratori interinali e la riassegnazione di mansioni ai dipendenti dell’organico in base alle necessità. *Il ricorso allo straordinario è maggiore per le imprese che dichiarano la necessità di una gestione meno rigida degli orari di lavoro (71,9%) rispetto alle imprese non pro- flessibilità la cui quota di coloro che ricorrono al lavoro straordinario si attesta al 61,4%.*

Figura 7. Ricorso ad ore di straordinario  
Marzo-2024 - imprese con dipendenti - 714 risposte



Il 60,2% delle imprese intervistate riconosce ai propri dipendenti il **premio di produzione**. Prevale la quota di coloro che lo riconoscono a tutti senza valutazioni di merito (55,3%) (Figura 8). Nella gran parte dei casi (51,2%) il premio viene erogato interamente in busta paga, nel 29,8% dei casi viene convertito in welfare e nel 19% dei casi viene riconosciuto metà in busta paga e metà viene convertito in welfare.

Figura 8. **Premi di produzione**  
Marzo-2024 - imprese con dipendenti - 714 risposte



La quota di imprese che a fronte dell'attuale dinamicità e turbolenza che caratterizza il mercato del lavoro hanno **aumentato le retribuzioni** negli ultimi due anni, indipendentemente da eventuali aumenti previsti da CCNL, è pari al 76,2% (Figura 9). Nel 53,7% dei casi ciò è avvenuto solo a favore di alcuni dipendenti, mentre nel 46,3% dei casi l'aumento è stato riconosciuto a tutti indipendentemente dal merito. *Le due percentuali danno evidenza che la scelta di incrementare le retribuzioni è stata effettuata più per trattenere manodopera, in un mercato in evoluzione e sempre più fluido, piuttosto che per riconoscere meriti al personale.*

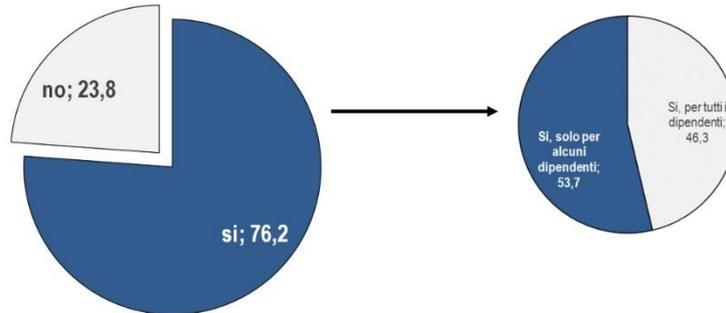
Sempre per il medesimo motivo, il 75% degli imprenditori indica di aver **riconosciuto il superminimo ai dipendenti** (Figura 10). Rispetto al minimo tabellare la quota mediamente riconosciuta è pari al 14,5%.

**Figura 9. Incremento delle retribuzioni**  
 Marzo-2024 - imprese con dipendenti - 714 risposte

**Negli ultimi due anni ha aumentato le retribuzioni  
 indipendentemente da eventuali aumenti previsti da CCNL?**



Negli ultimi due anni ha aumentato le retribuzioni indipendentemente da eventuali aumenti previsti da CCNL?  
 Imprese con dipendenti - % su totale risposte - totale ponderato per macro-settore e dimensione imprese



\*in evidenza quelli con il maggior numero di rispondenti

\*\*TOTALE ponderato per dimensione e macro-settore

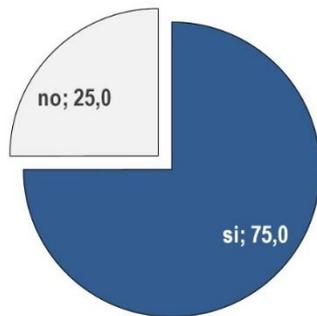
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio d'ascolto 'le forme di lavoro nelle piccole medie imprese'

**Figura 10. Superminimo individuale**  
 Marzo-2024 - imprese con dipendenti - 714 risposte

**E' riconosciuto ad uno o più dipendenti  
 il superminimo individuale? Quale è la % media riconosciuta?**



E' riconosciuto ad uno o più dipendenti il superminimo individuale?  
 Imprese con dipendenti - % su totale risposte - totale ponderato per macro-settore e dimensione imprese



**14,5%**

% media di superminimo riconosciuta  
 rispetto al minimo tabellare

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio d'ascolto 'le forme di lavoro nelle piccole medie imprese'

## **5. RIFERIMENTI E FONTE DATI**

**CONFARTIGIANATO** (2025), Elaborazione Flash per la IV Giornata della Cultura Artigiana 'L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura'

**CONFARTIGIANATO** (2025a), 34° report 'Luci e ombre dell'economia italiana nell'estate 2025'

**CONFARTIGIANATO LOMBARDIA** (2024), Sondaggio d'ascolto 'Forme di lavoro nelle piccole e medie imprese', marzo 2024

**CONFARTIGIANATO LOMBARDIA** (2024a), Sondaggio web Confartigianato Lombardia 'Stato di salute delle MPMI lombarde nell'estate2024', giugno 2024

**ISTAT** (2025), Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2022

**ISTAT** (2025a), I.STAT

**UNIONCAMERE** (2025), Bollettino mensile 'I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio, giugno 2025

**UNIONCAMERE** (2025a), Banca dati Excelsior